



• **ORCHESTRA
DEL TEATRO
OLIMPICO**

• **ALESSANDRO
TAVERNA**
PIANOFORTE

• **CARLO
BOCCADORO**
DIRETTORE

LUNEDÌ
17 GENNAIO
2022
TEATRO
COMUNALE
DI VICENZA



Oto
Orchestra
del Teatro
Olimpico

OTO ALESSANDRO TAVERNA

Fondata nel 1990, è stata protagonista di centinaia di concerti in Italia e all'estero collaborando con solisti e direttori di fama internazionale. Dal 2014 la OTO ha intrapreso un percorso di radicale rinnovamento, ideato da Piergiorgio Meneghini, che ha trasformato l'orchestra in una "bottega musicale" all'interno della quale una cinquantina di maestri d'orchestra – selezionati fra centinaia di "under 30" diplomati nei Conservatori di tutta Italia – hanno la possibilità di seguire un percorso di alto perfezionamento sotto la guida di formatori di provata esperienza. Lo scopo del progetto, unico nel Veneto e fra i pochi in Italia, è duplice: offrire ai giovani musicisti della OTO un'esperienza formativa e professionale di alto spessore e nel contempo presentare al pubblico stagioni sinfoniche arricchite dalla presenza di rinomati solisti e direttori ospiti. In primavera l'orchestra tiene un' apprezzata serie di concerti da camera a Palazzo Chiericati di Vicenza in varie formazioni di archi, fiati e percussioni. Alcuni tutor che seguono la OTO nel lavoro di preparazione, si esibiscono anche in concerto, come Prime parti, a fianco dei loro più giovani colleghi. Chiericati di Vicenza in varie formazioni di archi, fiati e percussioni.

Nato a Venezia, ha studiato alla Fondazione S. Cecilia di Portogruaro, si è perfezionato con Piero Rattalino e ha completato la formazione all'Accademia di Imola con Franco Scala, Leonid Margarius, Boris Petrushansky e Louis Lortie. Ha poi conseguito il diploma cum laude a Santa Cecilia con Sergio Perticaroli e ha frequentato la Lake Como Piano Academy e la Hochschule für Musik di Hannover. Dopo l'affermazione al Concorso di Leeds nel 2009 si è esibito nelle più importanti stagioni musicali del mondo: alla Scala di Milano, al San Carlo di Napoli, al Musikverein di Vienna, alla Wigmore Hall di Londra, al Gasteig di Monaco e alla Konzerthaus di Berlino, per citarne alcune. Altrettanto prestigiose sono le orchestre con le quali si è esibito da solista: dai Münchner Philharmoniker, alla Dallas Symphony, dall'Orchestra della RAI, alla Royal Philharmonic, collaborando con direttori quali Maazel, Chailly, Luisi, Harding, Goebel e molti altri. Nel 2012 ha ricevuto da Giorgio Napolitano il Premio Presidente della Repubblica per meriti artistici e per la sua carriera internazionale. Insegna all'Accademia di Imola, al Conservatorio di Padova ed è titolare della cattedra di perfezionamento pianistico alla Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro.

CARLO BOCCADORO

Diplomato in Pianoforte e Strumenti a Percussione al Conservatorio di Milano, ha poi studiato composizione con Paolo Arata, Bruno Cerchio, Ivan Fedele, Marco Tutino e ha inoltre frequentato il corso di Tecnica dell'Improvvisazione jazzistica con Giorgio Gaslini.

L'ampio catalogo delle sue composizioni comprende opere da camera, brani orchestrali, per ensemble, cameristici e molta musica per il teatro di prosa. I suoi lavori, pubblicati da Sonzogno, RaiCom e Ricordi, sono programmati da importanti istituzioni italiane ed estere: solo per citarne alcune, il Teatro alla Scala, la Biennale di Venezia, i Monday Evening Concerts di Los Angeles, la Gewandhaus di Lipsia, la Royal Academy di Glasgow, il Festival di Lucerna, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e il Festival MITO. Boccadoro è un artista poliedrico che nel corso degli anni ha collaborato con artisti provenienti da mondi molto diversi: da Riccardo Chailly a Franco Battiato, da Eugenio Finardi a Moni Ovadia, da Luca Ronconi a Claudio Bisio.

Nel 2001 è stato selezionato dalla Rai per partecipare alla Tribuna Internazionale dei Compositori dell'UNESCO a Parigi. Nel 2004 Luciano Berio gli ha commissionato, per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'opera per ragazzi La Nave a Tre Piani, eseguita all'Auditorium di Roma e poi ripresa dal Teatro Regio di Torino. Parallelamente all'attività di compositore ha iniziato quella di direttore d'orchestra dedicandosi sia al repertorio sinfonico che a quello lirico sul podio di rinomate orchestre. Intensa anche l'attività di scrittore. A marzo è stato pubblicato da Einaudi Editore per la collana Stile Libero il suo settimo libro dal titolo Bach Prince - Vite Parallele. Insieme a Filippo Del Corno e Angelo Miotto, è co-fondatore di Sentieri Selvaggi, un progetto culturale avviato nel 1997 e dedicato alla diffusione della musica contemporanea e che attualmente comprende un ensemble e un festival. Dall'ottobre 2017 è Direttore Artistico della stagione concertistica della Scuola Normale Superiore di Pisa e da anni collabora con Radio3. Tra i suoi impegni recenti e futuri ci sono i podi al Teatro alla Scala e al Petruzzelli di Bari.

PROGRAMMA

ARVO PÄRT (1935)

Greater Antiphons per orchestra d'archi

- Wisdom
- Adonai
- Root of Jesse
- Key of David
- Morning Star
- King off all People
- Emmanuel

EDVARD GRIEG (1843-1907)

Fra Holbergs tid (Holbergs Suite) Op. 40/1

- Preludio (Allegro vivace)
- Sarabanda (Andante espressivo)
- Gavotta (Allegretto)
- Aria (Andante religioso)
- Rigaudon (Allegro con brio)

Intervallo

LORENZO FERRERO (1951)

My Blues

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)

Concerto per pianoforte in Mi bemolle maggiore K 271 "Jeunehomme Konzert"

- Allegro
- Andantino
- Rondò. Presto

NOTE AL PROGRAMMA

In occasione della prima collaborazione di **Arvo Pärt** con la Los Angeles Philharmonic – la Sinfonia "Los Angeles" del 2009 – l'autore estone rimase colpito dal magnifico suono espresso dalla sezione degli archi dell'orchestra californiana. Così, quando nel 2015 la Los Angeles Philharmonic Association gli commissionò un nuovo lavoro, Pärt pensò di trascrivere per orchestra d'archi un brano per coro a cappella che aveva composto nel 1988: le Sieben Magnificat-Antiphonen. Come indica il titolo, si tratta di antifone cantate nella liturgia cattolica romana durante i Vespri nei sette giorni che precedono la vigilia di Natale.

Edvard Grieg, amatissimo compositore norvegese, è apprezzato per le soavi melodie, la raffinata vena inventiva e un sentimentalismo crepuscolare, mai stucchevole. Per il bicentenario dalla nascita del commediografo Ludvig Holberg, nel 1884 gli fu commissionato un brano celebrativo. Grieg pensò di omaggiare l'illustre personaggio con una serie di cinque Suite, in origine per pianoforte, che ispirandosi alle forme e allo stile barocco disegnano perfettamente il clima dell'epoca di Holberg.

Lorenzo Ferrero è un compositore italiano contemporaneo i cui lavori sono spesso eseguiti nelle sale da concerto europee e americane. Oltre all'attività compositiva è stato un apprezzato docente e direttore artistico di importanti festival musicali. È stato il primo compositore italiano a discostarsi dalle avanguardie musicali degli anni '70 cercando di recuperare il rapporto con il pubblico attraverso la melodia e le armonie consonanti. My Blues è un brano del 1986 nel quale il termine Blues non ha nulla a che vedere con il genere musicale americano, ma piuttosto con il significato letterale del termine inglese: tristezza. Fra le tantissime pagine per pianoforte e orchestra scritte da **Mozart**, il Concerto K 271 – il nono della serie – si distingue per le innovazioni stilistiche che anticipano gli anni della piena maturità viennese, ma anche per la ricchezza tematica, l'energia che sprigiona e l'equilibrio del dialogo fra solista e orchestra. Composto nel 1777, è conosciuto anche come "Jeunehomme Konzert" dal nome della pianista Victoire Jenamy, figlia del coreografo francese Jean-George Noverre. Se non ci è dato sapere se la giovane pianista eseguì questo Concerto, di sicuro Mozart lo amò molto e lo suonò in tour a Mannheim e a Parigi.

SOSTENITORI

La Stagione Sinfonica dell'Orchestra del Teatro Olimpico
è realizzata grazie al sostegno di:

Enti istituzionali



Mecenati

FONDAZIONE CARIVERONA | SALVAGNINI spa |
FONDAZIONE ADONE E RINA MALTAURO |
SELLE ROYAL spa | FRANCO SCANAGATTA |

Sponsor e Soci Sostenitori



Media Partner



Socio



UNIONE INTERREGIONALE
TRIVENETA AGIS

ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO

VIOLINI I

Filippo Lama**, Maria
Concetta Annese,
Filippo Ghidoni, Myriam
Guglielmo, Nelya Kolodii,
Francesca Piazza,
Giovanna Sevi

VIOLINI II

Samuele Aceto*, Lorenzo
Fallica, Aura Fazio, Alessia
Rancitelli, Matteo Sartori,
Martina Verna

VIOLE

Cecilia Adele Bonato*,
Lorenzo Bertero, Teresa
Iannilli, Chiara Meneghinello,
Bruno Maria Stieler

VIOLONCELLI

Jacopo Di Tonno*,
Monica Righi, Elide
Sulsenti, Elena Sofia Zivas

CONTRABBASSI

Simone Di Lalla,
Alessandro Spada

OBOI

Allegra Camici Roncioni*,
Paolo Vivaldelli

CORNI

Umberto Jiron*,
Dante Magli

** primo violino di spalla
* prima parte

Il concerto è realizzato
grazie alla preziosa
collaborazione del tutor
Filippo Lama, Jacopo Di
Tonno